

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno anno 1.24
semestre 12
trimestre 6
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in IV pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte, sarà da stabilire. Articoli comunicati in III pagina, cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. — Un numero cent. 10, arretrato, cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 luglio

Questa volta la mia lettera settimanale vi giungerà in ritardo, perchè davvero mancavami l'argomento.

Già il telegrafo vi ha fatto seguire ora per ora tutti i minimi incidenti della nostra polemica giornalistica, che è il solo fatto di questi dieci giorni. Polemica, chiacchierona, la quale, a preferenza delle cose interne, affetta preoccuparsi delle cose estere, specie dell'impresa in Africa. A farlo apposta, certi Giornali non potrebbero servire meglio agli interessi dei perpetui denigratori dell'Italia! È ciò assai sconsigliato, e addimostro il mal talento di una partigianeria ingiusta e antipatriotica.

Non vi faccio commenti; ma voi non crederete punto alle tante accuse mosse contro l'imprudenza del Governo. V'ha, però, gente così irragionevole che lo accagiona persino di que' casi, contro cui tornò inutile ogni umana prudenza. E si leggono corrispondenze da Massaua calcolatamente calunniatrici; anzi mi meraviglio che non siasi ancora proceduto giudizialmente contro notissimi intrighi, cui venne affidata missione tanto indegna.

Non credo che le notizie di malattie e morti sieno false del tutto; ma sempre esagerate, ed attribuibili a cagioni diverse da quelle su cui si getta il biasimo in odio al Governo ed agli uomini di sua fiducia. Quanto al Governo è dato di fare, lo fece e lo farà; nè si lesinerà nella spesa per rendere ai nostri soldati manco disagiata la vita in que' lontani presidii. Or il ripetere ogni giorno, che egli sono vittime d'una politica sbagliata, infastidisce; e tanto più da che forse adesso, per quanto dicesi, ci avviciniamo al momento d'una maggior azione. Alludo a comunicazioni intime fatte alla Consulta dall'ambasciatore inglese sir Lumley, che vedrà pur l'on. Depretis per accordi, da cui scaturirà all'Italia una posizione vieppiù determinata e precisa. Poiché, se tuttora è incerta la fine del Mahdi, sembra probabile che per un prossimo intervento efficace nel Sudan l'Inghilterra miri a giovare dell'amicizia col Negus. Nè, a proposito dell'Abissinia, la missione Ferrari sarà senza frutto, malgrado le ciancie, per cui si farebbe supporre che nemmeno tra quelle tribù semi-barbare il nome italiano sia rispettabile e rispettato. Insomma il tempo chiarirà meglio le cose.

Non vi parlerò oggi de' Ministri presenti od assenti. Ogni anno avviene che pur i Ministri prendono un po' di riposo; ma tra gli uni e gli altri si alternano le assenze. Riguardo a Depretis, vi so dire che per telegrafo, adesso

ch'è a Stradella, conversa assiduamente tanto con la Consulta quanto col Palazzo Braschi. Si annuncia questa sera ch'egli andrà a Venezia per trovarsi col Re alla cerimonia del varo della *Morosini*, e, vi ripeto, in questa occasione tratterà con Lumley, che da tre giorni è al Lido, circa i recentissimi casi della politica africana. Vuolsi che da Venezia vada ai bagni di Contrexville nei Vosgi, dove si fermerebbe per tutto il mese di agosto.

Il Ministro che si fermerà qui a lungo, durante l'assenza di alcuni Colleghi, sarà l'on. Tajani. Ha ottime intenzioni, e diede ormai qualche saggio di risolutezza. Però non ancora sono maturi i suoi studi sulle riforme che taluni Giornali si affrettano ad attribuirgli come ormai complete. Per non fare passi falsi conviene andare adagio; poi le riforme in discorso non potrebbero darsi a pezzi, bensì in un tutto complesso ed armonico. Questo soltanto io posso assicurarvi, che se si tratterà per opera giusta di affrontare quali siasi difficoltà parlamentari, l'on. Tajani non esiterà un momento. Nessun altro Guardasigilli lo vincerebbe in energia.

Com'è andata la faccenda de' Segretari generali, lo sapete. Del movimento di alcuni Prefetti non parlasi più, ma lo credo già concretato.

I nostri Giornali seguono ogni indizio riguardo il processo dei milioni della Banca, e, quando non hanno indizi, inventano storielle romanzesche. Intanto il giudice istruttore di Ancona continua il lavoro serio, che si allargò a personaggi non ancora comparsi sulla scena. A giorni, cioè nei primi di agosto, il prof. Sbarbaro comparirà di nuovo nelle relazioni de' Giornali per il ricorso da lui prodotto alla Corte d'Appello. Ma l'effetto scenico non sarà così sorprendente come in Tribunale... e sul *mattoide* credo che, nell'ultimo *Fanfulla della Domenica*, il prof. Lombroso abbia già proferito la sentenza definitiva.

Il terzo bimestre del 1885.

L'andamento delle industrie e del commercio, durante il terzo bimestre del 1885, quale risulta dalle relazioni delle Camere di commercio, è stato complessivamente sfavorevole.

Avellino, Cremona, Ferrara, Lodi, Parma, Pavia, Pesaro, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Rimini, Teramo, Udine, Vicenza, si lagnano, in generale, dello stato degli affari.

Firenze, 22. Scoppiò ieri la polveriera di proprietà dei fratelli Faini e Gualdo presso il fiume di Limaggio nel comune di Sesto. L'operaio Bardieri Pietro, di anni 43, fu lanciato a cinquanta metri di distanza e cessava di vivere poco dopo. Restò ferito anche il proprietario Massimiliano Tadini. In poco spazio di tempo quella polveriera è scoppiata cinque volte.

collo in prima e modesto — ma che si sarebbe ingrandito per la sua attività, per i suoi perseveranti sforzi?

Egli era cresciuto fra le macchine e conosceva la potenza del lavoro.

Sempre più lungi lo portavano i quadri seducenti che la sua fantasia creava e porgeva festosa. Vita sembravano acquistare, vita palpitante e reale; ed egli dimenticò ch'erano soltanto dei sogni, nebulose immagini che il vento freddo della realtà col primo soffio dispersi avrebbe e distrutti.

Un ragazzo entrò nella cameretta e gli porse una lettera.

— Di chi è? — domandò Corrado sorpreso e prima di aprire la busta.

— Nol so: mio compito è solo di porgergli lo scritto.

— Come sai tu che io... io abito qui? — Mi fu detto che voi siete in questa casa — rispose con titubanza il ragazzo; e se ne andò. Evitar voleva certamente altre ricerche.

Badd appena Corrado al frettoloso uscire del ragazzo; inchiodati erano gli occhi suoi sulla graziosa soprascritta. Quella era scrittura di donna, lo si vedeva subito. Le sue guancie si tisono d'un vivo incarnato; tutto il sangue gli rifluiva tempestoso al cuore. Il primo suo pensiero fu, la lettera fosse di Leonia; e non osava aprirla, temendo un disinganno. In lui speranza e dubbio

La rabbia nei buoi.

Nelle provincie meridionali della Russia si è manifestata una nuova terribile malattia dei buoi. Mandrie intere ne furono colpite e finora nessun rimedio valse a salvarle.

La malattia è una specie di rabbia, che, sotto certi rispetti, somiglia all'idrofobia dei cani e dei lupi.

L'animale è dapprima cupo e quindi diventa furioso. In questo secondo periodo esso è pericolosissimo. — Le sue corna sbalzano in aria, uomini, pecore, cani ed anche cavalli.

Ma è specialmente tra di loro che i buoi arrabbiati sfogano il proprio furore. Nelle lotte sanguinose accade di rado che almeno uno dei due ne resti vittima.

I naturalisti affermano che si tratta di una specie di insetti infusori, invisibili ad occhio nudo, che penetrano per le orecchie e la bocca e per il naso del buo.

Durante la rabbia esso ha la bocca permanentemente avvolta di una bava rosso-violacea.

La malattia dura ordinariamente due giorni, dopo di che l'animale soccombe.

L'unico modo di allontanare il morbo dagli animali è di seppellarli.

Che pubblica sicurezza!

Mercoledì sera, a Trieste, durante una zuffa avvenuta nel *Caffè alla Barriera*, in piazza Barriera vecchia, una guardia di pubblica sicurezza feriva con arma da taglio certo Giuseppe Sbisà, detto *Peppi Calafà*, d'anni 46, abitante in Golauc.

La guardia feritrice, dopo avere colpito lo Sbisà, lo avrebbe gravemente maltrattato con calci.

Lo Sbisà, durante il trasporto all'ospedale, moriva in conseguenza delle ferite riportate.

Il motivo della rissa era futilissimo.

Il Lazzeretto sanitario.

Il Papa fra qualche giorno benedirà con gran pompa il Lazzeretto vaticano a Roma, di sua istituzione.

Questo Lazzeretto pontificio è capace di 200 letti.

I colerosi, appena condotti al Lazzeretto, sarebbero collocati in una camera ricoperta di cristalli opachi. Gli ammalati, introdotti nel Lazzeretto, saranno spogliati delle vesti e queste gettate nel canale delle disinfezioni.

In seguito i colerosi saranno trasportati, mediante ascensori, nei piani superiori del Lazzeretto.

Il sistema delle corsie venne abbandonato; ogni ammalato avrà una cameretta bene aereata con condotto per bagni a vapore.

I colerosi allo stato algido saranno rinchiusi in una grande gabbia, ermeticamente chiusa, a vetri, e sottoposti ai bagni a vapore.

Parce che avremo soddisfazione.

Oggi sono arrivate notizie telegrafiche del *Flavio Gioia*, spedito dal nostro incaricato di affari a Bagota.

Esse recano che in seguito alle intelligenze fatte, il governo della Colombia si mostra propenso alle trattative.

E' finito lo sciopero dei muratori a Berlino.

lottavano; un'estasi dolce e un triste accanimento s'alternavano, come in alcune giornate burrascose alternarsi il sorriso giocando del sole all'imperverare terribile dell'uragano.

Con mano tremula stracciò finalmente la copertina... Scorse rapido coll'occhio le poche righe; il suo respiro divenne affannoso. Ancora non credeva a se stesso, ancor sembravagli troppo grande, inafferrabile la felicità che quelle brevi parole per lui racchiudevano; poi si portò la lettera fervorosamente alle labbra e la baciò.

La speranza non aveva ingannato: quella era una lettera di Leonia!

Ecco le parole scrittevi:

« Devo parlarti, lo devo assolutamente. Aspettami, questa sera, nella casetta abbandonata del parco.

« Leonia ».

E qual pienezza di gioia, di felicità non nascondevano per lui queste brevi linee?

Finalmente si alzò; e baciò e ribaciò ancora.

Nessun dubbio, nessuna riflessione neppure raffreddò questo suo entusiasmo. Forse che quella parola non provavano che la fanciulla divina lo amava?

— In vengo! io vengo! — sciamava egli ad alta voce; se fossero stati cento e mille gli ostacoli frapposti, egli a-

I drammi del mare.

Londra, 23. Lunedì il vapore *Cheerful* salpò da Plymouth e toccò Falmouth, girò pel capo di *Land's End*, ch'è l'estrema punta sud-ovest dell'Inghilterra.

All'entrare nel canale di Bristol calò sul mare una densissima nebbia; il capitano rallentò le macchine facendo procedere lentamente e suonare ripetutamente la campana, segnale di nebbia. Alle quattro del mattino uno smisurato vascello torpedine, l'*Hecla*, di 6100 tonnellate, facendo un'evoluzione nella baia di Bantty, andò dritto contro il *Cheerful*, e prima che questo riuscisse a sfuggirlo, fortemente lo urtò a mezza nave.

I passeggeri erano tutti a letto; parecchi sbalzarono fuori esterrefatti. Per l'urto un uomo e una donna rimasero uccisi; undici altre persone caddero in mare e annegarono.

La nave *Cheerful* col fianco sfasciato si empì in breve d'acqua ed affondò.

Il capitano, il resto della ciurma e dei passeggeri del *Cheerful*, furono tratti a salvamento sull'*Hecla*, ma in quella confusione del trasporto annegarono ancora un uomo ed una donna.

L'*Hecla* giunse a *Plymouth* con quei poveri naufraghi rimasti quasi nudi.

Essa aveva avuto, nel cozzo, un largo buco nella prora.

E' morto il generale Ulisse Grant, ex presidente degli Stati Uniti. Era, come si sa, affetto dal cancro dei fumatori.

BOLETTINO SETTIMANALE sulla morte del Mahdi.

Sabato, 18. Oggi il Mahdi è morto. Domenica, 19. Il Mahdi sta meglio, nessuno crede alla sua morte.

Lunedì, 20. Bowke dichiara alla Camera dei Comuni che Grenfell telegrafa da Assuan che le voci della morte del Mahdi si accreditano.

Martedì, 21. Le voci sulla morte del Mahdi si fanno più consistenti.

Mercoledì, 22. Le voci si dilatano, e la morte del Mahdi è smentita.

Giovedì, 23. Uno scierco assicura di aver assistito ai funerali del Mahdi.

Venerdì, 24. Adesso è seppellito e non se ne discorre più.

Trento, 23. Stanotte è morto improvvisamente il comm. Balduino che trovavasi ai bagni di Roncigno. Era uno dei più abili, dei più noti, dei più consumati banchieri d'Italia.

La borsa di Firenze è chiusa.

La responsabilità dei Notai.

L'onorevole Guardasigilli ha dichiarato in una circolare ai Procuratori del Re che i notai non debbono apporre nessuna clausola alla transazione degli atti, per tentare di mettere in salvo la loro responsabilità, in caso di errori, anche involontari.

La legge non ammette alcuna specie di riserva, e i notai, che hanno l'abitudine di aggiungere qualche clausola per propria garanzia, dovranno essere avvertiti di non seguire più oltre questa scorretta abitudine.

Anagni (Frosinone), 23. Iersera in comune di Torre Cajetan un fulmine uccise 13 persone e ne ferì 22.

un sogno forse la fiera tempesta scatenata in quell'anima?

— Corrado, che avvenne? — domandò, la sua mano stretta ancora in quella di lui.

— Nulla... nulla! — sciamò egli, più sempre rapito.

— Eppure... eppure tu mi sembri lieto e felice oggi, mentre lo scoramento, il dubbio l'angustiano ancora jer sera... Donde questo improvviso, inaspettato mutare?

Una lieve ombra fuggitiva passò sul viso di Corrado — come se, al rammentar la sorella il fatto della sera precedente, si fosse questo, rinnovato; una lieve ombra e fuggitiva; ch'è quella faccia, solcata ancora da colpi di scudiscio, tosto si rischiariò.

— E non si alternano pure in natura le burrasche al gaio sereno? — rispose evasivamente. — Jeri, fui probabilmente uno sciocco a lasciarmi in siffatta guisa dalla passione trasportare; oggi più tranquillo, mi sento... O che: sta forse in mio potere, di mutar l'accaduto? Devo io sbassare il capo ed avvillirmi del tutto? No; che voglio anzi raccogliere tutte le mie forze, per assurgere in alto ed uguagliare, in ricchezza e posizione que' superbi qual migliore vendetta per un offeso?

(Continua)

Ippica.

Bagnara, 22 luglio.

Nel n. 150 dello Sport che si stampa a Milano leggo soltanto oggi un articolo col quale si tenta confutare il mio inserito nella Patria del Friuli che tratta delle corse dei polledri.

Diro allo Sport che i cavoli a merenda me li condisce lui avendo da fare la sua risposta col mio articolo come i gamberi colla luna. Io intendo accennare alle corse dei polledri della nostra zona, ed egli invece mi fa un viaggio in Italia andando a tasteggiare nel futuro, argomenti per ribattere il mio scritto che tratta le cose del presente. È un furbo e ameno anacronismo che malamente puntella le sue argomentazioni. Verranno sì le corse per polledri nel 1886-1888. Tante belle cose sono in possesso del futuro. Si dice che verrà anche l'Anticristo.

Vandalo e Violetta c'entrano benissimo nell'ammasso dei cavalli che finora tornarono inutili al miglioramento della nostra produzione equina, poiché se essi non sono russi o americani sono sempre colpevoli di aver per molti anni saccheggiato i nostri pagli senza che delle loro attitudini fisiche e morali la produzione ne abbia sentito utilità. Vandalo è castro, Violetta non è mai stata cuperta (se ciò non è successo da poco) e i loro proprietari non possedendo i milioni di Breda, non furono attratti sui pagli per solo amore di gloria, ma un po' anche per vedere in faccia le carte da mille.

Mi risponda lo Sport: qual vantaggio hanno portato alla produzione equina le 300 mille lire che si calcola abbia il solo Vandalo vinte in 22 anni di corse? Queste 300 mille lire consumate in tanto incenso alla fenomenale velocità di questo despota dei pagli, se rivolte all'incoraggiamento dei proprietari con tanti premi alle esposizioni ecc., quanto sarebbero state meglio impiegate, quanto incremento avrebbero fruttato al miglioramento della produzione! Con i premi del solo Vandalo si sarebbero incoraggiati 300 piccoli allevatori. A quale somma saliremmo se si aggiunge lo stuolo degli altri corsieri?

Da Rondello e Gatta, tenuti fino all'ultimo giorno a scopo di corsa, terminando a Vandalo, la produzione equina non ricevette dai pagli alcun reale vantaggio. Venne l'invasione dei cavalli russi, qualche piccola propagazione del loro tipo è ancora latente, siamo ancora nell'embrione del novello indirizzo; i risultati ancora non sono alla luce. Abbiamo visto soltanto a correre, a correre sempre.

Lo Sport dice generalizzare ovunque le corse dei polledri ed io per persuadermi del contrario non faccio altro che leggere nell'istesso numero la relazione sulle corse di Padova dove non rinvengo corse di polledri. Come a Padova, è sempre, o quasi sempre, avvenuto a Treviso ed Udine. Ed è appunto di queste zone ippiche che si occupa il mio articolo tanto equivocamente interpretato dallo Sport.

Siccome io non ho negata ovunque l'esistenza delle corse dei polledri, sto nel vero quando faccio voti per la loro maggiore propagazione.

Lo Sport non ha nel suo vero senso interpretato il mio articolo; ha solo temuto il fantasma di uno scisma nel campo delle sue idee. Il suo programma si riassume nelle evangeliche parole che non è con me e contro di me, non ammette transazioni di sorta. Egli solo è il perno del vero indirizzo ippico, egli solo è il propugnatore delle idee sane e trionfatrici.

Lo Sport dice che i trottatori russi attuali concorrono col loro accoppiamento al miglioramento delle nostre razze, e leggo nello stesso numero che Patesni andò teste venduto ad un signore francese che lo portò ad Aix in Provenza. Noi abbiamo elargito molte carte da mille ai meriti di questo trottatore ed ora uno straniero ci priva del vantaggio di poter riprodurre la razza. Questo è un fatto di più, che avvalorà il mio aserto essere il solo scopo di lucro che conduce sui nostri questi trottatori destinati poscia come Patesni al miglioramento equino di un paese straniero.

Gaetano Toniatti.

Lagni postali.

Torlano, 22 luglio.

Col primo del corrente mese venne aperto il nuovo Ufficio postale a Nimis, che dista pochi chilometri da qui.

Io il giornale dopo l'apertura di quel nuovo Ufficio lo ricevo in ritardo anche tal volta tre giorni e ora che scrive che è mezzo giorno l'ultimo giornale che ho ricevuto è quello di sabato 18 luglio, n. 170.

Ho già fatto parola con quel Ufficiale postale, anzi andai inteso con esso che lo consegnasse al procaccino postale di Taipana che qui transita giornalmente, ma tutto invano. Veda adunque Ella, signor Direttore, di far per mezzo della stampa cessare tali ritardi di giornali, cioè del lo ricapito un tantino con più sollecitudine coll'invitare i propositi alla consegna, un po' più di zelo.

Con stima la riverisco, suo associato al n. 13.

Pietro Ermacora.

CORRIERE DEI BAGNI.

Arta, 23 luglio.

Continuano ogni giorno ad arrivare nuovi bagnanti, ora ve ne sono più di duecento. Una sessantina han preso alloggio nello Stabilimento Grassi, e gli alberghi di Piano sono interamente occupati. Non dubitano però coloro che hanno ideato di recarsi qui a far la cura delle acque di non trovar alloggio: nel solo Stabilimento Grassi vi sono ancora oltre cinquanta camere disponibili. I trattenimenti corali del nuovo teatro incontrano il favore del pubblico ed ogni sera numerosi sono gli spettatori. A facilitare l'accorenza dei forestieri alloggiati negli alberghi di Piano, venne attivato un regolare servizio di vetture fra detto villaggio ed Arta; cosicché con una mica di spesa vengono quelli condotti fino alla porta del teatro, e quindi, terminato lo spettacolo, ricondotti ai loro alberghi. Si vede proprio che nulla trascurano questi albergatori per soddisfare le esigenze ed i gusti dei bagnanti, per procurare loro tutte le possibili comodità.

Ieri sera in una sala degli stabilimenti Grassi una quindicina di buoni amici si radunarono a fraterno banchetto per dare un affettuoso addio al brigadiere dei R.R. Carabinieri, sig. Morosini. Egli traslocò da questa stazione a quella di Tricesimo. Il sig. Morosini, nei pochi mesi che ebbe a fermarsi fra noi, si era cattivata la stima di tutti e tutti si mostrarono spiacenti per la sua partenza. A surrogarlo è già arrivato il maresciallo sig. Tonello. Pietro, che prima comandava la stazione di Civileale. A quanto ci viene riferito è un'ottima persona e noi gli diamo il benvenuto.

Altre feste militari e civili.

Spilimbergo, 23 luglio.

Alla vigilia di ogni scambio di batterie il distintissimo sig. cav. Colonnello Stevenson comandante l'8° reggimento di artiglieria, in una ai comitissimi signori ufficiali quivi mano mano acquistati, dava ai soldati ed al paese una splendida festa militare e civile. Delle prime abbiamo detto come riuscirono stupendamente; or diremo della più recente, la quale per certe particolarità fu anche la più graziosa e la più brillante. E fu bene acconcia la scelta del luogo, l'ampio verziere che si stende lunghezze gli spaldi a settentrione dell'abitato. Solo di recente quella porzione di fossa castellana veniva turata e ridotta a verziere; ma bisogna aver veduto cosa ne han fatto i signori ufficiali capitani da quel buongustaio di tenente architetto che è il sig. Costantini: un viale a lungo ordine di colonne tessute di foglie di platano, di allori e di mirti, e giù giù nel fondo un grandioso chiosco che pareva il campestre padiglione assegnato ad una Dea. E la Dea c'era virtualmente, e non Cerere. Flora o Pomona, ma la Dea Concordia rappresentata dall'entente cordiale che avvince il figlio alla madre, voglio dire l'esercito alla nazione; nell'interno del chiosco eletta corona di dame e di damigelle, con in piedi a servirle e tratto tratto a rapire in danze vortuose e leggiadre quelle quasi ninfe dei giardini e dei boschetti. Era un sussurro e un diafano, una gara di attenzioni, di sorrisi, di parollette gentili, di armonici concenti; era un mite incendio di palloncini e di bengala affascinanti, era quell'aria quel fascino prepotente che accarezza l'anima e la ricrea. Il cielo coperto di dense nubi era nero, pareva minaccioso; e non fu che per dar risalto alla splendida scena; non cadde goccia d'acqua. Di fronte alla squisita gentilezza dei signori ufficiali anch'esso, il cielo, si mostrò gentile.

Questa sera il paese offre ai signori ufficiali un trattenimento modesto, ma che pur vorrebbe essere espressione dell'unanime vivissimo desiderio di manifestare alle S. L. i sensi della più profonda ed imperitura riconoscenza.

L. Pognici.

Le boccecole di don Persin.

Meretto, 23 luglio.

Se mercoledì fosse stati presenti allo spoglio delle schede ayreste riso la vostra parte.

Il Rev. Cappellano di Faugnaco, piantatosi vicino il Presidente, osservava con minuta attenzione tutte le schede: ogni qualvolta veniva fuori il nome del cav. Braida faceva mille smorfie colle labbra e colla testa, quando invece sentiva il nome del nob. Deciani si leccava dolcemente le labbra.

La sala era zeppa di elettori, i quali non potevano a meno di ridere sotto i baffi.

Quando poi fu proclamato l'esito della votazione, il reverendo di Faugnaco scese mortificato le scale e fu per buon tratto di strada accompagnato da un gruppo di elettori delle varie frazioni che non sniva di berteleggiarlo per la ridicola sua condotta.

Nel Distretto di Pordenone.

il Candidato a Consigliere provinciale cav. Bagnoli riportò sinora voti quarantacinque di maggioranza di confronto al competitore sig. Tedeschi.

Manca di votare il solo Comune di Azzano Decimo e si pronostica pur così un esito favorevole al cav. Bagnoli.

Il recovery sul monte Canin

sperasi che verrà costruito entro agosto. È una nuova benemerita della Società Alpina Friulana.

Medaglia d'argento

si conquistò a Milano, anche nel teste compiuto corso di studi, il giovane nostro concittadino Querini Giuseppe. Studiava a quella pinacoteca. Egli ebbe così tre medaglie d'argento e due di bronzo.

Ferro Giovanni Battista,

figlio all'egregio dott. Ferro di Romanzacco, fu laureato l'altro ieri a Padova in medicina e chirurgia.

Dalla Grecia.

Lettera di un friulano. — Condizioni disperate — Lavori ed operai — La campagna.

Corinto, 15 luglio.

Dopo la caduta di Tricupis qui gli affari vanno abbastanza male.

La nostra compagnia (quella che assume le ferrovie dell'istmo) più volte ha minacciato di sospendere i lavori in causa che non poteva ottenere dall'attuale Governo i promessi sussidi. Pare che per ora le cose sieno appianate e si proseguiranno i lavori senz'altre difficoltà.

In tutta la Grecia il credito è quasi morto.

Si sospendono fabbriche, si liquidano i negozi, falliscono case importanti. Atene, città di tanta vita, in sì breve tempo, ha quasi cambiato d'aspetto.

Non voglio attribuire tutti questi mali al Governo attuale, no; forse una gran parte di essi la Grecia li ha ereditati dal Governo precedente. Il Governo di di Tricupis era troppo splendido, troppo liberale; voleva far tutto in un giorno, non mirava ai mezzi e di conseguenza si era caricato di debiti. Però il credito ne aveva tanto all'interno che all'estero. — Invece, l'attuale Governo, cosa incredibile, ricorre spesso volte a prestiti di uno o due milioni, e non può riuscirci!

A questo grave stato è ridotta la Grecia!

Gli impiegati governativi da più mesi non ricevono lo stipendio, o solo accenti; i militari, passando di guarnigione da una città all'altra, di loro sacoccia devono pagare il viaggio; e Deljanis per economia, che cosa ha fatto? Ha soppresso molte scuole, molti uffici postali: ha rimosso dal loro posto cinquemila impiegati.

Ciò che qui si teme, e tutto è a temersi, è che l'attuale Governo non faccia bancarotta.

I lavori pubblici — come strade provinciali, porti, ecc. — sono letteralmente sospesi. Le ferrovie si trovarono per un po' paralizzate; ma ora riprendono il loro corso regolare. Qui sui lavori per la ferrovia dell'istmo, abbiamo ora scarsa di operai, in quanto che molti sono i rimpatriati. L'inverno passato ce n'erano tanti, da essere impossibile impiegarli; ora, essendo pochi, vengono ricercati ed abbastanza bene pagati.

Le campagne sono magnifiche — il caldo soffocante; le uve presso alla maturazione.

Giacché vi ho accennato la campagna, in due parole vi dirò con quali mezzi primitivi si trebbia il frumento e si fabbrica il vino. Nei dintorni della città e nelle campagne si vedono delle grandi piazze, ben preparate, con diversi pali piantati qua e là alla rinfusa. Il frumento lo dispongono per terra intorno a questi pali, e ciò per un raggio di forse dieci metri, poi ligano di fianco otto, dieci o più cavalli e li fanno trottare sopra il frumento, finché ottengono la trebbiatura completa.

Per ottenere il vino hanno delle grandi vasche in muratura od anche tessute in vimini. Quivi entro ammoniciano la uva e poi entrano in esse due, tre, quattro o più uomini secondo il bisogno — e spesso volte, due, tre, quattro asini o muli: e così a forza di maltrattare questa uva, ne esce il mosto. Il quale poi viene raccolto in recipienti di pelle, ed in tale stato poi viene posta a fermentare nelle botti, dove già lo aspetta un deposito di resina che serve — dicono — a conservare il vino ed a dargli un gusto più squisito.

Dulcis in fundo. L'altro di un nostro amico avendo presa una lepre, abbiamo voluto fare un pranzetto. Ebbene, il trattore, un greco qui di Corinto, ci mise in conto venticinque franchi per la cucinatura!... Che Dio lo conservi!... Dopo lotte e stralotte, ci siamo aggiustati con cinque lire.

Che sia una trombonata?

Londra, 22. Il Times assicura che venne recentemente concluso l'accordo definitivo coll'Italia per un'azione comune nel Sudan da effettuarsi in ottobre. Kassala resterebbe all'Italia.

Finalmente andiamo a battere il Madhi. Come saranno contenti i nostri bersagli che a Massaua si battono colle mosche! C'è però un ma. Se il Madhi in ottobre non fosse più vivo? Che orrore al solo pensarci!

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	Giovedì 23 7-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.8	751.9	751.9	751.9
Umidità relativa	43	42	59	59
Stato del cielo	coperto	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione)	E	SE	—	—
Velocità chil.	12	8	0	22.8
Termom. centigrado	22.5	26.4	—	—
Temperatura massima 27.7 — Temp. minima minima 19.5 all'aperto — 19.3				

I Forni rurali.

Da ultimo si muove ancora qualche inconcludente osservazione sui Forni rurali in riguardo alla città e alla campagna ed io ringrazio i cortesi che me ne informarono ed in risposta formulo i seguenti quesiti:

Città

I. Ho scritto altre volte che il Forno rurale ente a sé, anche per modo di sua amministrazione, in città assolutamente non va; quindi la città non ne risente alcun danno. — Ho detto che la vita della città è tutta artificiale e di commercio — uno vive dell'altro — e che lo stesso Municipio trova nel commercio un cospice di entrata. — Per i poveretti urbani pensano le opere pie; pensa la Congregazione di Carità, pensa la Società Operaia che spandono a sé d'intorno tanti benefici.

Un fornai di città mi disse: «e son masse fornai in città e chel a le di mal, altri che i fornai rurali». Ebbene, i Forni rurali impiegano i fornai disoccupati della Città, dunque la nuova istituzione è buona. Solo i fornai cittadini farebbero bene, a mio vedere, di comperare il frumento friulano, di dar da vivere ai piccoli mulini col farlo macinare da loro e troverebbero che la farina verrebbe loro a costare cent. 61/2 in meno per ogni chilogramma.

Campagna

II. Parlando delle campagne, domando: se si deve commuoversi di un fornai, quando esiste in un Comune, il quale può, se è agiato, continuare la sua industria, perché nel caso nostro si tratta di sostituire il pane alla polenta con una economia di otto centesimi su una ragione giornaliera; e se questo fornai è povero può venire occupato presso il Forno rurale con uno stipendio fisso.

III. O se si devono, per lui, dimenticare alleanze quei tanti contadini poveri, che divenuti pazzi per pellagra, vanno a morire nell'Ospedale lasciando vedove, figli orfani, nella disperazione, privi di tutto e che si vedono girare macilenti e ramminghi col sacchetto in mano in cerca di carità per le campagne, per divenire alla loro volta pellagrosi anch'essi.

IV. E la Provincia, che sola, senza calcolare i sacrifici dei Comuni, delle famiglie ecc., pagò per essi nel 1882 L. 298.000, nel 1883 L. 284.000, nel 1884 L. 268.000! Ma e chi paga queste lire, non deve essere preso in considerazione anch'esso, se si è trovato un metodo di rimedio che nulla costa a nessuno e che per giunta porta vantaggi incalcolabili ai possidenti stessi, ed agli stessi fornai?

Con ciò ho finito e chiedo scusa se ho troppo a lungo seccato.

Udine 24 luglio 1885.

Manzini Giuseppe.

La festa di beneficenza

a S. Daniele.

La Commissione promotrice della lotteria di beneficenza in S. Daniele ha inviato ai signori dilettanti di Ginnastica e sig. mandolinisti le seguenti:

Agli egregi sig. soci di Ginnastica Udine.

In nome dell'intero paese di S. Daniele, e soprattutto dei poveri da Voi beneficiati, la Commissione promotrice Vi ringrazia dal profondo del cuore della esuberante Vostra cortesia nella cooperazione alla Festa di domenica che da Voi ebbe incremento, decoro e vantaggio.

Con tutta considerazione

per la Commissione

Il Presidente

Asquini.

Ai distinti signori mandolinisti

Udine.

Impossibile riesce tacere quando tutto il paese di S. Daniele acclama la generosità, la cortesia, il disinteresse delle S. S. V. V.; per cui avete un esiguo segno di riconoscenza in queste poche linee che la Commissione promotrice Vi dirige per ringraziarvi della Vostra cooperazione alla nostra Festa di domenica scorsa.

Con massimo ossequio

per la Commissione

Il Presidente

Asquini.

San Daniele, 22 luglio 1885.

San Martino.

San Martino, nuovo bozzetto rusticano di Vittorio Podrecca, ebbe iersera un bellissimo successo al Quirino di Roma. Il bozzetto si replicherà per parecchie sere.

Così l'Aeriatto.

Misurate l'acqua.

L'acquedotto di Lazzacco trovandosi in stato di massima magra ed è probabile che così possa durare lungo tempo. — Tuttavia anche in queste condizioni la sua portata non discende mai sotto i litri 4.50 al secondo, che corrisponde ad una dispensa giornaliera di litri 15 (quindici) per ciascun abitante. Usate queste acque per i soli bisogni della vita, cioè per bevanda e preparazione dei cibi, dovrebbero essere più che sufficienti anche nella suddetta limitata quantità; ma l'abitudine invalsa di servirsi delle medesime per qualunque altro bisogno domestico e per l'abbeveraggio degli animali, le rende nei periodi di siccità assai scarse, ed in certe ore del giorno del tutto mancanti ai bisogni per i quali venivano fino dalla costruzione dell'acquedotto specialmente destinate.

Ciò provoca sempre forti lagnanze da parte dei cittadini, che si rivolgono al Municipio per un provvedimento, mentre questo dipende dai consumatori, consistendo nell'usare di queste acque con parsimonia e per i soli usi sopra accennati.

Il Municipio, dal canto suo, onde rendere meno sentita la penuria di dette acque, ha creduto opportuno di prendere le seguenti misure, già altre volte con sufficiente buon effetto adottate, cioè: la chiusura di un certo numero di fontane, ed il divieto di attingere la acqua da quelle conservate attive mediante cartiglioni, fatta eccezione per i soli pubblici esercizi, e caffè, restaurants e fabbricatori di pane e di paste, i quali però dovranno essere muniti di speciale licenza del Municipio e praticare l'attestamento solo dalle ore 10 della notte alle 6 della mattina.

Queste misure non riuscirebbero però efficaci quando non si prestassero volentieri i cittadini alla limitazione di uso sopra accennata; e per ciò il Municipio nel renderli edotti delle misure medesime li invita a voler cooperare al loro buon effetto nell'interesse proprio e generale.

Le fontane chiuse porteranno la scritta: chiusa temporaneamente.

Due sergenti che si battono.

All'una pomeridiana di ieri, al campo militare fuori porta Pracchiuso, avvenne uno scontro alla sciabola fra due sergenti del 40.° fanteria, certi Calvi e Cresta, entrambi del Deposito.

Il Cresta riportò una ferita all'avambraccio destro guaribile in cinque giorni.

Pare che motivo del duello sieno stati vecchi rancori fra i due sott'ufficiali, e non sarebbe il caso di dire cercate la donna.

Padri e duellanti sono consegnati.

Il dottor Cuk

si fa un pregio di avvisare il Cronista del Frigoli fuso come qualmente la convocazione in sessione ordinaria del Consiglio Provinciale è fatta ogni anno per Legge nello stesso giorno, cioè sempre nel 10 agosto.

Di ciò il dottor Cuk lo avvisa, commosso per quell'aria d'omo di importanza ch'egli si dava jeri scrivendo: «Sappiamo che il Consiglio Provinciale ecc. E se c'è qualche novità, forse sarà l'ora, cioè le 10 e mezza invece che le undici».

Un braccialeto d'oro.

Venne rinvenuto e depositato presso il Municipio un braccialeto d'oro.

La sorveglianza intorno alle malattie della vite nel Comune di Udine.

venne affidata all'Associazione agraria friulana. Preghiamo tutti quelli i quali avessero a notare degli insoliti deperimenti nella loro vigna, a volerli notificare alla Presidenza dell'Associazione che ha la sua sede al Palazzo Bartolini.

Le amazzoni in azione.

Si ha dalla Guinea che, verso la metà di maggio, l'esercito del re Dahomey invase otto villaggi che trovansi sotto la protezione francese, ove massacrò i vecchi e le donne, e trasse con sé un migliaio di adulti destinati ai sacrifici umani. Le Amazzoni arrivarono a due ore di distanza da Portonovo, ove trovansi la guarnigione francese.

Buone disposizioni... per fare la guerra.

Londra, 22. Lo Standard assicura che le buone disposizioni dei gabinetti di Londra e di Pietroburgo per definire la questione afgana si accentuano sempre più. Cionondimeno non vi fu mai tanto pericolo di scoppio della guerra quanto nel caso attuale (?).

Parigi, 22. Viene accolta con riserva la notizia telegrafica, del Télégraphe, annunciante un nuovo scontro tra russi ed afgani.

Il dispaccio del Télégraphe dice che circa cento afgani tentarono di oltrepassare di notte tempo gli avamposti russi; ma furono accolti a fucilate e costretti a ritirarsi, con parecchi feriti. Nessuna posteriore notizia venne a confermare lo scontro.

È morto a Gorizia dopo lunga malattia, il presidente di quella Camera di Commercio e d'Industria, Guglielmo de Ritter-Zahony.

PANE, PANE!!

Ecco un brano d'articolo di Dario Papa a proposito dello spreco che si fa in Italia dei milioni, quando migliaia e migliaia sono le vittime della fame e della pellagra.

« Il popolo d'Italia vero, quello che non si fa sentire nei giornali e nella politica, quello che in maggioranza non sa leggere e scrivere, è buono, mite, assennato, pratico: e se ad esso, raccolto in plebiscito a Venezia, presso il varo della *Morosini*, uno dovesse dire, dopo avergli ben spiegato le cose: — Volete la *Morosini* o volete che dei convogli di pane fresco, buono, igienico, vada a sfamare gli ammalati, vada a guarirli, a risuscitarli? — se uno dovesse fare questa alternativa, il cuore la vincerebbe di gran lunga sulla immaginazione, sui sogni fatui della gloria, sui più fatui entusiasmi a tariffa dei giornali, e un grido grande, unanime, immenso, che onorerebbe l'Italia e l'umanità, uscirebbe dai petti del popolo per dire: — Pane, pane! »

Varatela pure la vostra *Morosini*. Si dice che già più di diecimila biglietti sono stati distribuiti al popolone perché ci si goda e pensi ancora una volta di essere lui l'Italia.

Varatela la *Morosini*, col prezzo della quale ci sarebbe di che far scomparire la pellagra dal suolo della patria, di che sostituire i petti sani e saldi, contro il nemico, di centomila italiani o languenti nella malattia prodotta unicamente dalla fame.

Varatela la *Morosini* quando il mostro immane scenderà, fra la trepidanza degli astanti, a baciare e fendere terribilmente l'onda marina per la prima volta: quando Sua Maestà la Regina spezzerà la tradizionale bottiglia di sciampana; quando nel vostro infatuamento patriottico vi parrà di vedere, su quei veneti lidi, risorta la veneta gloria; allora, in quel giorno, in quella ora, noi ripeteremo un'altra cifra ai veneti esultanti. Noi diremo loro: —

Sapete quanti erano, nella vostra regione, i pellagrosi cinque anni fa? Erano 30 mila. E sapete quanti sono oggi? Sono 56 mila. Ventiseimila di più. Or mandate a quei vostri fratelli da leggere le descrizioni del varo della *Morosini*.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine Distretto di Latisana

Comune di Rivignano.

Di conformità alla Consigliare Delibera 15 marzo 1885 N. 2, approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale, in seduta 20 marzo N. 414, è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo a tutto luglio a. c.

Lo stipendio è di L. 500, pagabili in rate mensili posticipate.

Le domande verranno corredate a sensi del testo unico delle Leggi 9 luglio 1876 e marzo 1885, approvato col R. Decreto 19 aprile 1885, N. 3099, serie 3.a

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletta compirà il biennio di prova a sensi dell'art. 7 del R. Decreto 19 agosto 1885 N. 3099, serie 3.a.

Rivignano, 8 luglio 1885.

Il Sindaco

Gori Giacomo.

S. M. il Re riceverà sabato a Monza l'ambasciata marocchina.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Prologo

I.

(seguito.)

Il signor Angelo Satti, giovanotto d'una trentina d'anni circa, era il pretore di Bressello.

— A lei, signor pretore — disse Andrea, posando la tazza di birra sul tavolo — E... dica: che le pare della mia orchestra? Due violini, un flauto, ed un pianoforte. Non c'è male, eh?

— Certo, mio buon Andrea, e lo accontentare gli avventori è l'unico mezzo per farsi un buon nome.

— Lo sapevo bene, io, ed ho pensato a tutto sa?... Eh! quel pianoforte! l'ho fatto venire fino da Parma e mi costa un occhio del capo! Ma... si sa bene... bisogna fare qualche sacrificio se ci si vuol procacciare la benevolenza della clientela... Che gliene pare signor Angelo?

— Certo... dite benissimo, caro Andrea, dite benissimo... — rispose il pretore curandosi di guardare una bella signorina anziché d'ascoltare le ciancie del caffettiere.

— E... dica — continuava questi — non ho avuto buon gusto artistico nello scegliere quei suonatori? Non sono stato bravo, eh?

— Bravissimo, proprio davvero, me ne congratulo — rispose il pretore, colla medesima distrazione.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale)

Udine, 21 luglio.

vini.

Il tempo propizio favorì lo sviluppo dell'uva, sui vitigni e perciò nella nostra Provincia in varie località si è soddisfatti dell'andamento della vite. Alla pianura invece continuano i laghi, ma nell'insieme in Friuli, non si è più tanto malcontenti.

Nel resto d'Italia in generale si fanno lieti pronostici intorno alla futura vendemmia propizia mantenendosi la stagione.

Per questo i vini della provincia di Avellino ribassarono di circa due lire per ettolitro e per le altre provenienze quantunque ancora incerta la corrente credesi non tarderà preponderare per un indebolimento.

I buoni vini neri friulani si trattano, per mancanza di deposito tuttavia in sostegno da L. 70 e 75 l'ettolitro. Le qualità privilegiate spuntano anche L. 80.

In Lombardia i vini del Cremonese si trattarono da L. 50 a 60 l'ett.

A Mantova per Sorbara si pratica da L. 90 a 100 l'ett. Comune prima qualità da 48 a 65; seconda 35 a 45.

Nel Mantovano si ottennero per le qualità di Viadana 45 a 60.

A Casalemonferrato si possono avere le buone qualità a L. 60 70 l'ett.

A Torino la prima qualità oscillarono da L. 50 a 62 e da 40 a 48 le seconde senza dazio di città.

A Genova lo Scoglietti prima qualità si paga da 46 a 47; Riposto da 38 a 36; Pachino 42 a 43; Napoli 52 a 35; Calabria 60 a 52; Faro 54 a 55 per ettolitro.

Nella provincia d'Alessandria le buone qualità vanno da 50 a 60.

Nel circondario d'Acqui si fanno prezzi da L. 30 a 50 l'ettolitro secondo il tipo.

I vini di Gallipoli a Napoli da 65 a 70; Pozzuoli 28 a 30; Gragnano 65 a 70; Monte di Procida 81 a 70; Malvasia 92 a 70; Moscato 106; Barletta 60 a 70; Pozzuoli 68 a 80.

In Sicilia a Riposto vi è rialzo e le ottime qualità ottengono L. 36 all'ett. franco bordo.

I prezzi, in complesso si conservano tuttavia alto, ma gli affari si riscontrano pochi su quasi tutti i mercati lento essendo al consumo di dettaglio.

Udine il 24 luglio

Mercato delle frutta e legumi.

Andò scarsamente fornito.

Prezzi sostenuti. Mancavano le Pesche.

Avvertiamo il frutticoltore di non mettere sul nostro mercato in vendita Cimberi (Schiafoieprei) dacché vengono sequestrati irrevocabilmente.

Anche le prugne (zucchettis) gialle immature si sequestrano rigorosamente.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella:

Pera Janis	»	—	»	60.—
id. comuni	»	20.—	»	30.—
Fichi	»	20.—	»	22.—
Lamponi (frambois)	da	—	»	—
Conserva	»	—	»	55.—
id. da tavola	»	—	»	70.—
Cornoli	»	—	»	17.—
Prugne (Cimberi)	»	12.—	»	14.—
Prugne	»	—	»	19.—
Mela	»	—	»	14.—
Patate	»	8.—	»	9.—
Fagioli freschi	»	26.—	»	28.—
detti in teg.	»	14.—	»	12.—
Pomodori	»	20.—	»	22.—

— Oh! grazie... troppo buono... — aggiunse Andrea con un inchino.

Quindi, gridando un « Vengooo!! » ad un signore che già da un paio di volte lo aveva chiamato inutilmente, partì come un fulmine e con una agilità sorprendente.

Il caffettiere si era appena allontanato di pochi passi, ed il pretore era tuttora immerso nella sua muta contemplazione per la signorina quando ne fu distolto da una voce grossa e roca che, chiamandolo gentilmente per nome, gli faceva volgere il capo con un impercettibile atto di dispetto.

Chi lo chiamava tanto rispettosamente era una guardia di polizia, che ponendosi trasversalmente la mano all'alza del kepi in segno di saluto, gli disse con un marcato accento tedesco:

— Mi scusi, signor pretore, se la disturbo in questo momento, ma vengo ad avvisarla che là nel Po, presso il ponte, stanno pescando un cadavere, per cui sarebbe necessaria la sua presenza per gli ordini opportuni.

— Un annegato nel Po?... chiese il pretore alzandosi e seguendo la guardia.

— Sì, signor pretore.

— Ma... come è successa la disgrazia? Forse qualche ubbriaco caduto nel fiume per distrazione?

— Può darsi, ma questo per ora non si potrà precisare.

— Ma, come! con tanta gente nessuno ha visto? nessuno può dire...?

— Nulla, signore, perché l'annegato, per quanto ho saputo io, è giunto qua portato dalle acque dell'Enza.

— Come mai?... chiese ansioso il solerte funzionario allungando il passo.

— Mi trovavo con un altro camerata passeggiando presso il ponte quan-

Adeguato Bozzoli 1885 della Provincia di Udine.

Bozzoli annuali giapponesi e parificati L. 2,42 356; Bozzoli gialli nostrani e parificati L. 2,88 031.

Mercato delle cere in Friuli.

Sabato	Civiale (ann.) Latisana (ann.) Romana (ann.)
Lunedì	Civiale (ann.) Duino (ann.) Maniago (mens.)
Martedì	Civiale (ann.) Martignacco (mens.)
Mercoledì	Mostegiano (mens.)
Giovedì	S. Giorgio di Nogaro
Venerdì	Cormons (mens.)

La febbre afta e zoppina.

Leggesi nell'Alpignano di Belluno:

In una malga del Comune di Selva a Zonia è comparsa questa epizootia importata dalle pecore, e furono attaccati anche 16 bovini.

Il Governo austriaco, essendo quella località confinante col territorio di Ampezzo, sorvegliava le sue cime dei monti con pattuglie di gendarmi; ma è esagerato quell'allarme essendo il pascolo affatto distante e segregato da località abitate da animali. Anche nel Comune di Selva non vi è immediato pericolo.

Pur troppo nel Comune di S. Vito è giustificata la paura, perchè confina col monte Gian, ove vi sono circa 300 bovini.

Da notizie degne di fede sappiamo che la malattia è d'indole benigna, e che è in decrescenza.

Pare che questa epizootia abbia un nesso con quella del Vescovado.

Ormai furono ordinate le necessarie misure di polizia sanitaria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Distrutto per metà. Quattro vittime.

Budapest, 23. Ieri l'altro in Ocsova scoppiò un incendio che, alimentato dal vento, distrusse metà del villaggio, composto di circa trecento case.

Una madre e i suoi tre figli, che dormivano quando il fuoco si sviluppò, perirono tra le fiamme.

Molte persone rimasero ferite. Il danno si fa ascendere a duecentomila fiorini.

Repubblica e colera.

Madrid, 23. Confermasi l'esistenza d'una cospirazione militare repubblicana. Le truppe di Pamplona e Barcellona sono consegnate.

Madrid, 23. Ieri a Madrid 15 casi e 8 decessi.

Nelle provincie 2278 casi e 780 decessi. La epidemia tende a invadere il nord.

Fallimento.

Leitmeritz, 23. La ditta I. M. Löwy è fallita con un passivo di 72 mila fior.

Peste siberica.

Varsavia, 23. Nei dintorni di Kischensk è scoppiata l'epidemia della peste siberica.

do vedemmo correrci incontro Roberto Reschen.

— Il portiere del mio ufficio? — Precisamente. Era con un giovanotto ed entrambi gridavano a squarciagola: « C'è un annegato!!... » Reschen scese con alcuni barcaioli in un battello, ed il giovanotto ci narrò che trovandosi loro due a pescare sulla riva presso l'imboccatura dell'Enza videro galleggiare nelle acque di quel fiume qualche cosa che rassomigliava ad un involto di cenci, ma che riconobbero subito per corpo di un uomo. Essendo sprovvisti di barche ed impedendo anche la forte corrente, corsero al ponte per poter agevolmente pescare il cadavere. Questo è quanto ho potuto sapere, signor pretore, e son subito venuto da lei per avvisarla.

Durante questo breve dialogo, il sig. Satti e la guardia avevano intanto percorso il breve tratto di via che c'era dal caffè al fiume, ed erano giunti sul ponte.

Il Po, in quei tempi, era un po' gonfio per le piogge di alcuni giorni prima, e la corrente precipitosa sospingeva con impeto il corpo dell'infelice annegato ora sobbalzando sotto le pietre più grosse che sporgevano dal letto del fiume, ed ora nascondendolo sotto l'onda gialla che lo travolgeva svoltolandolo orrendamente.

Le persone che alla brutta notizia erano accorse numerose dal caffè e dalla piazza ove era il centro principale della fiera; si erano aggruppate sul ponte e tenevano lo sguardo fisso su quel triste galleggiante che si avvicinava sempre più e ne seguivano con attenzione ogni impulso ed ogni con-

I francesi sgombrano.

Parigi, 22. Un dispaccio da Canton annunzia che le isole Pescadores furono sgombrate completamente dai francesi.

Le vittime del lavoro.

Marsiglia, 22. È avvenuta una grave disgrazia. Essendo sfasciata l'impalcatura d'una casa in costruzione, cinque operai precipitarono dall'altezza di 45 metri; uno morì sul colpo, quattro rimasero più o meno gravemente feriti. Fra i disgraziati trovansi due italiani, il muratore Mario Aurenti ed il manovale Battista Poggio.

L. MONTICO gerente responsabile

ACQUE PUDIE

ARTÀ - CARNIA

Provincia di Udine

Stazione ferroviaria — Stazione per la Carnia

Linea Pontebba

stabilimenti ex Pellegrini e Grassi.

Il giorno 15 corrente mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di cui è proprietario il sottoscritto.

Le ottime qualità dell'Acqua Fudiale di Artà sono di già conosciutissime ed approvate dalla scienza medica.

L'analisi chimica praticata sul luogo dal prof. Ragazzini di Padova nel 1846 a cura della rappresentanza comunale d'allora, ebbe una piena conferma negli assaggi recentemente praticati dell'Istituto sperimentale di Udine.

Cameri ammobiliati a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture proprie per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina Stazione ferroviaria, il tutto a modesti prezzi.

La bellezza della valle, la purezza del clima, la salubrità dell'aria pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai nostri boschi resinosi di cui si è il soggiorno di Artà.

Una compagnia fiduciaristica che ebbe a rappresentare nei vari e più rinomati alberghi d'Italia, darà (durante la stagione) pubblici trattamenti.

Lusingati perciò il sottoscritto di vedersi onorato anche quest'anno da numerosi convegni, ammettendo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei signori accorrenti.

Artà 10 giugno 1885

Il Proprietario Conduttore

P. GRASSI.

D'AFFITARSI.

In Pagnacco distante dalla Città di Udine circa 5 Chilometri evvi un Villino signorile, ammobiliato e sfarzosamente, con utensili da cucina, porcellane, terraglie, cristallerie, situato in vaghissima posizione, composto di numero 18 ambienti, bagno, scuderia per quattro cavalli, rimessa, giardino, acqua, di eccellente qualità ed abbondante.

Per trattative rivolgersi a Udine, Via Grazzano, N. 25 primo piano.

A. V. RADDO

SUCCESORE A

GIOVANNI GOZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGIALLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

ENOLOGHI

Il solfito di calce

preparato nel Laboratorio chimico della

Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla

Drogheria di Francesco Minisini

in Udine.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende

un vino squisito di Meade (Friuli).

Prezzo un franco al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a

centesimi 70 al litro.

torsione che gli imprimeva l'agitarsi dell'acqua.

Alcuni barcaioli — come aveva detto la guardia di polizia — erano scesi in un battello e si erano posti sotto quell'arcata del ponte verso cui pareva sospinto il corpo ed attendevano con ansietà.

Era con loro anche Roberto — così era chiamato familiarmente Reschen, il portiere della pretura — e mentre i suoi compagni si aggruppavano ai piloni del ponte perchè la corrente non trascinasse seco il battello, egli, con una pertica terminata ad uncino, osservava attentamente il cadavere per esser pronto ad afferrarlo col gancio appena ne fosse giunto il momento opportuno.

Intanto erano incominciate le svariate ipotesi ed i soliti commenti di quelli che stavano sul ponte, e si pronunciavano già alcuni giudizi sulla causa di quell'annegamento.

— Forse si tratta di un suicidio! Chi sa... qualche giovane innamorato... qualche padre di famiglia senza lavoro... carico di debiti... Chi sa!...

— Forse invece un assassino!...

— Ma staremo a vedere... Quando lo avranno visitato si potrà sapere qualche cosa.

— Eccolo! Eccolo! lo prendono.

Difatti il cadavere, passando a mezzo metro dalla barca, aveva reso inutile l'aiuto della pertica a Roberto, che allungando un braccio aveva preso quel corpo per gli abiti ed aiutato da un barcaiolo lo sollevava e lo posava sul tavolato del battello.

(Continua.)

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kechler.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCURRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, in vari stili.

PREMIATO LAVORATORIO

FRATELLI MONDINI

UDINE — Piazzetta S. Cristoforo — UDINE.

I conduttori del laboratorio si fanno un dovere di avvertire i cittadini e Provinciali, che hanno posto in vendita e del tutto in pronto, delle

Pompe per l'incendio, pompe per estinguere i Giardini, pompe per estinguere i Pozzi artesiani. Per la stagione estiva, assortimento Vasche per bagni ed a doccia. — Questo si danno anche a nolo.

Si eseguono Parafumini — e si assumono lavori di qualunque genere in metallo, come pure riparazioni per Filande, ecc. ecc.

Il tutto a prezzi modicissimi.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli per confezione del seme bachi a sistema cellulare, a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti di latta.

Buste di carta con garza.

Sacchetti di garza quadrati e a cono.

Telati, cartoni, garza e scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo N. 4.

Barcellona Lulgi.

IL SIGNOR

BERNARDO TORTORA

rende noto:

che verso i primi del p. v. mese di

Agosto, transporterà l'Officineria

in Via Mercerie dal N. 6, al N. 4, di

detta Via colla nuova insegna

al Leone d'oro di S. Marco.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billa.

AVVISO

D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via

Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billa.

Per la campagna serica 1886

Il premiato Istituto bacologico di Ascoli Piceno diretto dal

cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato

anche dai risultati sempre più prolifici

ottenuti in seguito all'ultima campagna

nel Veneto e specialmente a Vidor,

Valdobbiadene, S. Giovanni di Valdob-

biadene e S. Pietro di Barbozza (prov. di

Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiose, il proprio seme bachi

confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro rivolgersi all'unico rappresentante di detto istituto per la

Provincia del Friuli.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23	49.40. Banconote italiane 49.20. a 49.40. Rendita au- striaca in carta 82.65 a 82.80 Rendita italiana 94.3/8. a 94.1/2 in chiusa di Borsa a 1 per fine mese 92.15 a 92.30 Lire sterline 12.42 a 12.44	PARIGI 23. Rendita 3 0/0 80.87. Ren- dita 5 0/0 110.10. Ren- dita italiana 94.75. Ferr. Londra 25.18.1/2 Italia 1/8 Inglese 99.5/8. Banca di Parigi 6.90
VIENNA 22.	Rendita in carta 82.85 Ren- dita in argento 83.60 detta in oro 109.20. Rendita di marzo 99.70. Azioni della Banca austro-ungarica 87.1/2 della Stabilimento di Credito 285.10. Londra per 10 lire sterline 124.90. Ar- gento 92.15. Zecchini 5.88. Napoleoni d'oro 9.89. 1/2 Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 61.30. Lire Ita- liane 92.25.	LONDRA 22. Inglese 99.5/8. Italia 94.1/2 FIRENZE 23. Rendita italiana 95.35; Londra 25.17. 1/2. Francese 100.45. Ferr. Merid. (con.) 892. Credit italiano Mo- biliare 902.
TRIESTE 22.	Carte sempre sostenute per le più tranquilli no- izie sulla questione afgana. Cambi sostenuti.	Dispacci particolari. PARIGI 24. Chiusura della sera Rend. 95.20. VIENNA 24. Rendita austriaca (carta 82.75 Id. austr. (arg.) 83.50 Id. austr. (oro) 109.10 Lon- dra 124.90. Argento Nap. 9.89 1/2
BERLINO 23.	Mobiliare 465.50 Austria- che 491. Lombardo 224. Italiano 95.75.	MILANO 24 Rendita italiana 95.40. 1/2 Serali 95.50. 1/2 Marchi 1.24 1/2

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. ant.	3.80 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. ant.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. ant.	2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. ant.	7.40 pom.
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20 pom.
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.08 pom.
8.47 pom.	12.36 pom.	9. pom.	1.11 ant.

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO

PADERNO (presso Udine)

CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE

Via Aquileja n. 19.

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio	da Lire	0.10 a	0.25
" luminari di colori variati	"	0.35 "	0.75
Razzoni con paracadute	"	4.00 "	6.00
Bengala a diversi colori per ogni Etto	"	0.70 "	0.70
Candelle romane	"	0.30 "	0.50
Ruote, fontane, capricci con illuminaz.	"	4.00 "	10.00
Saltarelli, girelli, e fuochi chinesi	"	0.05 "	0.10
Bomboni fulminanti svariati al cento	"	2.50 "	2.50
Correntini	"	1.00 "	2.30
Bombe svariati	"	4.00 "	6.00
Serpenti detti di Faraone	"	0.10 "	0.20
Palloncini per illuminazione	"	0.35 "	2.50
Aereostati	"	1.00 "	6.00
Torze di vento	"	0.60 "	1.00

P. S. Fornisce polvere a prezzo di fabbrica, da sparo, e dà mortaretti a nolo
Dietro ordinazione anticipata eseguisce qualunque commissione, e manda
persona sopra luogo per il buon esito dei fuochi.

Fontanini Giusto.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica d'arame-
talo.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati

affinchè i signori acquirenti possano farsi una

idea della perfetta esecuzione dei lavori e delle

modificazioni dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti

e complete da sala, camera da letto, camere da

ricevimento, etc.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATOIn Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi,
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie
febrili in cui prevalgono la debolezza o la
Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e
specialmente fornito di proprietà medicamentosa
al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova
dove il merluzzo è abbondante della qualità più
idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

Si accettano avvisi a prezzi medietissimi

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

PREPARATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

FRATELLI RIZZI

Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristora-
tore che senza essere una tintura ridona il pri-
mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la
radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-
isce il cuoio della forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda
la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura facciale dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico profumata a quanto fino d'ora se ne conoscono. Il
Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo;
con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un
pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la
barba lo nero ed in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro per
guarirne.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea
che tinga perfettamente i capelli e barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona
può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non appena la pelle ne è tinguta, l'applicazione è duratura quindici
giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.
Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Niccolò Minisini, Via Mercatoneo
e presso la farmacia Esseri e Sandri, Via della Posta.

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscano radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta,
recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arretrare, restringimento o
bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30
giorni qualunque restringimento uretrale, senza uso di Candele non che la perdita bianca della
donne; segnano le arene, tolgono i bruciori uretrali e provengono facilmente delle malattie con-
tagiose; indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infeli-
cità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa nuovo sistema L. 3.50.

Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedete 2 buccette o 2 scatole.

Gli affetti da mal. cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione, e coloro
che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in
ventiquattro ore. Effetto constatato da 66 confetti inibiti e da circa 10 mila lettere di ringrazia-
mento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, V. A. Fattazzi, N. 28 primo p.
Venite in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Fenice risorta, esigendo in cia-
scuna scatola e buccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

PRESSO LA DITTA

NICCOLO ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatoneo

UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE

nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana L. 50.-

« 27 Detto « caffè » « 1.50 »

« 9 Detto « camera » « 9. »

« 12 Chicchere copipiatino » « 4.50 »

« 12 Piatti da tavola » « 6. »

« 12 Zuppiere » « 6. »

« 12 Piatti o zuppiere in terraglia (Ger- » « 4. »

manica) » « 7. »

Num. 1 Fornimento da camera completo con » « 7. »

relativo Porta-bacino in ferro » « 7. »

Invi trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qual- » « 7. »

siasi uso a prezzi medietissimi. » « 7. »

Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.



RESTITUTIONS FLUD

HERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni
raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino
alla vecchiaia, a purificare il sangue, a rinforzare i muscoli
e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica
data, la debolezza dei reni, i vicioli alla gamba, accavallamenti
muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Bisler - Anglo - Germanico.
È un medicinale rinomato di azione sicura, ripulisce il sangue, guarisce le distinzioni, (stirizza) delle
articolazioni dei loro membri della bocca, e dei condotti in debilità, e gli stomaci, ed i grossi vasi d'ila
gamba, i vascioli capillari, le molle, le lue, gli spunti, le forme, le gonne, ecc. e urle nei
reni. Rinforza i muscoli, e guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica
data, la debolezza dei reni, i vicioli alla gamba, accavallamenti
muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vesicatore Liquido Alimonti per i Cavalieri e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria, e artiglieria per ordine del R. Mini-
stero della guerra, ed approvata dalla R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI Via Mercatoneo.